

JANUSZ KORCZAK – Enrica Bottero

Diritti del bambino

1. Diritto alla morte
2. Diritto alla sua vita presente
3. Diritto a essere quello che è
4. Diritto a esprimere ciò che pensa
5. Diritto a prendere attivamente parte alle considerazioni e alle sentenze che lo riguardano
6. Diritto al rispetto
7. Rispetto per la sua ignoranza
8. Rispetto per la sua laboriosa ricerca della conoscenza
9. Rispetto per le sue sconfitte e le sue lacrime
10. Rispetto per la sua proprietà
11. Rispetto per i colpi che gli riserva il duro lavoro della crescita
12. [...]

Nasce a Varsavia nel 1878 da una famiglia ebraica, Henrik Goldszmit adotta il nome di Janusz Korczak a vent'anni, per partecipare a un concorso letterario. Come medico specializzato in pediatria, esercita per sette anni la professione in ospedale. Nel 1911, Korczak apre a Varsavia La Casa degli orfani, in cui lavora come volontario. Al suo interno Korczak crea una repubblica dei bambini dotata di un proprio parlamento, di un tribunale e della redazione di un periodico, tutti composti e gestiti dai bambini.

Nel suo libro "Come Amare il Bambino" dedica a "La casa degli orfani" un intero capitolo, dove vengono descritti gli strumenti utilizzati nella vita dell'orfanato. Come ad esempio il funzionamento del tribunale dei ragazzi, che è uno strumento di autogestione della giustizia tramite il perdono o esclusione, un metodo rivoluzionario di trasferimento dell'autonomia e della responsabilità attraverso l'esperienza della gestione dei diritti e della memoria. Nel testo emerge un clima di rispetto, reciprocità, riconoscimento della diversa ed unica identità di ognuno; emerge una forte propensione all'empatia che fa intuire sempre migliori soluzioni pratiche di vita comunitaria:

"Contavo che con il nuovo alloggio le nuove condizioni e la nuova saggia gestione, i bambini avrebbero accettato immediatamente anche le nuove regole della convivenza. Ma essi dichiararono guerra contro tutto [...]. Nella sua confusione nella zingaresca miseria delle condizioni di vita e della assoluta penuria di mezzi, c'era spazio per la libera iniziativa, lo slancio dei singoli, la fantasia di un esuberante ardimento, lo sfoggio dell'atto di forza, la necessità di abnegazione verso gli altri, l'assenza di preoccupazione per l'avvenire.[...] Per questo mi pare che un educatore costretto a lavorare nella confusione e nella povertà di mezzi non debba anelare troppo all'ordine e alle comodità; in essi si celano grandi difficoltà e notevoli pericoli".

Oltre ad essere un grande innovatore, è particolarmente apprezzato dai pedagoghi per le sue osservazioni sui bambini con i quali ha condiviso la vita, osservazioni che fortunatamente riporta nei suoi numerosi scritti: "[...] Dicono che ci sia una luna sola, ma la si vede dappertutto. – Senti, io mi metterò dietro la siepe, e tu mettiti in giardino – Hanno chiuso il cancello. – Allora, c'è la luna in giardino? – C'è – Anche qui c'è – Si sono scambiati di posto, hanno verificato un'altra volta: ora sono sicuri che di lune ce ne sono due. [...]"

Korczak non è solamente un osservatore di bambini, è un geniale osservatore dei sistemi umani: " ...la filantropia, ..., realizza due importanti compiti. Mette a nudo insufficienze delle quali lo stato non si è ancora accorto o che esso sottovaluta. [...] L'altro compito consiste nell'introduzione di innovazioni, nella ricerca di nuove vie là dove lo stato risolve le questioni schematicamente, in base alla routine e al buon



COMPAGNIA
INITINERE
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO
Tel. 3288166405 - compagnia.initinere@gmail.com
www.compagniainitinere.it - FB: Compagnia Initinere

mercato. Il sistema delle protezioni è un delitto, un reato. [...]L'educatore dovrebbe avere il diritto di dire " questo bambino non è adatto". Dobbiamo avere fiducia in lui. ...sui collaboratori volontari. Essi sono di notevole utilità, permettono all'istituto il lusso di attenzioni supplementari, per le quali il personale, immerso nel grigio lavoro quotidiano, non ha né il tempo né la fantasia. [...] Ma che non faccia pesare al personale la sua presenza". In questi passi Korczak giunge a conclusioni di grande attualità, i compiti del privato sociale, così chiaramente individuati da Korczak (filantropia), non sono né quello sostitutivo del Welfare State né quello di agenzia interinale del pubblico ma specificatamente quello di evidenziare questioni irrisolte e attivare risorse sociali supplementari per personalizzare le risposte ai bisogni. Errori in questo senso portano alla realizzazione di servizi di basso profilo con operatori sottopagati e derivate di isomorfismo del privato sociale al sistema pubblico/politico. Il ruolo dei volontari è diverso e complementare a quello degli educatori. La mattina del 5 agosto 1942, Korczak viene deportato nel campo di sterminio di Treblinka insieme ai 200 bambini ospiti dell'orfanotrofio ebraico del ghetto di Varsavia. I bambini uscirono dalla loro Casa vestiti con gli abiti migliori, ordinati, mano nella mano. Il corteo era chiuso dallo stesso Korczak. Gli viene data la possibilità di salvarsi ma decide di seguire il destino dei suoi bambini, rifiutandosi di abbandonarli.



COMPAGNIA
INITINERE
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO
Tel. 3288166405 - compagnia.initinere@gmail.com
www.compagniainitinere.it - FB: Compagnia Initinere